

e dolorose necessità della nostra isola, avendole vissute, insieme a noi, negli anni più vigorosi della vostra attività giovanile.

Confido nell'opera vostra che vorrà essere non soltanto illuminata, ma anche affettuosa, perchè voi non potrete dimenticare gli affetti che avete contratto con la Sardegna.

Voi non potrete dimenticare, soprattutto, che la Sardegna ha aperto alla vostra vita pubblica la via delle sue meritate ascensioni. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Non essendo presenti g'i onorevoli Abozzi e Bonino, s'intende che abbiano rinunciato a parlare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Salomone.

SALOMONE. Stante l'ora tarda, pregherei di rimandare a domani il mio discorso.

PRESIDENTE. Onorevole Salomone, pensi che ci sono settanta iscritti. E poi questo è un bilancio quasi consunto, che non consente nessun aumento di spesa. Per una settimana intera l'onorevole ministro di agricoltura è stato afflitto da vari discorsi, nei quali non si parlava nè di noli, nè di carbone, ma *de omnibus rebus et de quibusdam aliis* (*Si ride*). E poi la Camera non ha ancora revocato quella deliberazione per cui sino alle 19 non può rimandarsi la discussione. Sarà dunque meglio procedere innanzi.

SALOMONE. Anche l'onorevole ministro di agricoltura sarebbe d'accordo di rimandare a domani.

CAVASOLA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Io sono agli ordini della Camera!

Voci. Parli! parli!

PRESIDENTE. Io starò qui a sentirla, onorevole Salomone. Parli.

SALOMONE. Onorevoli colleghi! Dopo la lunga discussione, che ebbe luogo sulle più importanti questioni economiche e tenuto conto anche dell'ora che non permette lunghi discorsi, sarò brevissimo.

L'onorevole presidente del Consiglio, nelle sue ultime dichiarazioni, disse che, come compenso pel Mezzogiorno in questo momento eccezionale, credeva suo obbligo dare impulso ad una politica agraria speciale.

Noi in verità avremmo voluto qualche accenno di questa nuova politica agraria speciale anche perchè l'onorevole Cavasola, che è sempre ricordato in quelle nostre

contrade per la sua grande rettitudine politica ed amministrativa e per il grande interesse che ebbe in ogni circostanza per le condizioni del Mezzogiorno, se un accenno fosse stato fatto di quella nuova politica agraria, saremmo sicuri che certamente egli, a quella politica, avrebbe dato la sua applicazione.

Debbo però fare una dichiarazione: a tener conto di quello che si è praticato finora, noi non abbiamo visto non solo alcun accenno a nuovi provvedimenti, ma quanto abbiamo dovuto lamentare che le leggi speciali stabilite a nostro favore non hanno avuto finora la loro esecuzione.

L'onorevole Cavasola nelle sue franche dichiarazioni, che meritavano giustamente per la loro sincerità il plauso di tutta la Camera, disse che, in questo periodo eccezionale in tutta Italia, si era trovato nelle cattedre ambulanti il maggior sussidio a sollievo delle sorti della nostra agricoltura.

L'onorevole Cavasola non mi smentirà certamente se io dico che le cattedre ambulanti che esistono in Basilicata non hanno avuto il funzionamento che avrebbero dovuto avere.

Noi non vediamo quei direttori ed assistenti aggirarsi nei comuni della provincia per la selezione delle sementi, per regolare le concimazioni, per evitare le malattie delle piante e del bestiame che infieriscono nelle nostre contrade.

Dirò anzi che molto preoccupa da noi la grande mortalità del bestiame.

Ho inteso lamentare l'aumento dei prezzi della carne suina, l'aumento dei prezzi del lardo e della sugna, ma ciò è stata legittima conseguenza della grande mortalità di suini che si è verificata in diverse provincie, massime in Calabria ed in Basilicata.

I funzionari delle cattedre non possono compiere il loro dovere, perchè mancano i fondi per le indennità di trasferta. Voglia l'onorevole ministro provvedere.

E quello che ho detto per le cattedre ambulanti si deve dire per un altro istituto che ha molta importanza per le provincie meridionali e per la provincia di Potenza. Intendo parlare dell'istituto delle Casse agrarie.

Noi ottenemmo questo beneficio della Cassa agraria pensando che si fosse provveduto davvero alle sorti dell'agricoltura. Ma, onorevole ministro, deve riconoscere che la Cassa agraria di Potenza fu costi-